

CALCIO REGGIANA » SPOGLIATOI

«Un atteggiamento incomprensibile»

Mei e Ardizzone non si spiegano il secondo tempo: «Abbiamo tenuto in vita il Feralpisalò e poi loro si sono esaltati»

► SALÒ (Bs)

Ci prova **Massimiliano Mei**, con tutta la buona educazione che gli appartiene, a spiegare i motivi di questa incredibile sconfitta. «Inconsciamente, perché non può essere diversamente, alla fine del primo tempo abbiamo pensato che il grosso fosse fatto».

Solo colpa vostra quindi?
«Quando non chiudi le partite, autorizzi gli avversari a prendere coraggio».

Avete gettato alle ortiche tutto il lavoro fatto nel primo tempo?
«Un primo tempo magnifico, ma dovevamo chiuderla».

Un primo tempo senza sbavature: concreto e con pochi merletti.
«Forse l'errore, per assurdo, è stato proprio quello di giocare un primo tempo così, tanto da farci credere inconsciamente, e mi ripeto, che nella ripresa sarebbe stato sufficiente controllare la situazione».

Invece gli errori si pagano.
«È a caro prezzo. Ma solo per demerito nostro. Mi sembrava di rivedere la partita di Carpi».

Però ci deve essere una spiegazione.
«Abbiamo perso centimetri, ci siamo abbassati troppo. Peccato perché il Salò era tranquillamente alla nostra portata».

Nel primo tempo avete dimostrato di averli questi mezzi.



Francesco Ardizzone con un colpo di testa realizza la rete del momentaneo vantaggio della Reggiana sul Feralpi Salò

Cosa avrebbe significato portare a casa il secondo successo consecutivo?
«Sarebbe stato un modo per prendere consapevolezza dei nostri mezzi».

Nel primo tempo avete dimostrato di averli questi mezzi.

«Esatto, ma c'è un piccolo problema: le partite durano novanta minuti».

Primo gol, ma senza vittoria, per Francesco Ardizzone. Un gol arrivato a coronamento di un primo tempo da ufo.

«Sono contento per la mia prestazione, ma rammaricato

per come sono andate le cose».

Come si spiega questa trasformazione?

«Forse siamo tornati negli spogliatoi convinti di aver già vinto. Se il primo tempo fosse finito 3-0 per noi, nessuno avrebbe potuto dire nulla».

Come le è passato per la testa nel primo tempo di provare quel tiro da distanza impossibile.

«E' stato bravissimo il portiere. Si è riscattato visto che sul gol non mi è sembrato impeccabile».

Cristiana Filippini

Gioia Castagnetti, reggiano di Parma «Vittoria giusta»

Michele Castagnetti da Montecchio, classe 1989 cresciuto calcisticamente nel Parma, è stato tra i protagonisti della vittoria della Feralpi Salò sulla Reggiana. Il reggiano, schierato nel centrocampo disegnato dall'ex granata Gianmarco Remondina, ha disputato un pessimo primo tempo (al pari di tutti i suoi compagni di squadra) e si è rifatto ampiamente nella ripresa. E l'ha fatto senza tanti complimenti per i colori della sua città, rimediando pure un cartellino giallo al 30' della ripresa, nel momento di maggior pressione da parte dei padroni di casa. Grande sorrisi e pacche sulle spalle nel dopo partita dove, commentando la vittoria della sua squadra, ha detto: «Abbiamo avuto un'ottima reazione nel secondo tempo che ci ha permesso di portare a casa una vittoria più che meritata».

Cristiana Filippini

CALCIO PRIMA DIVISIONE » LA RIMONTA DEL FERALPISALÒ

La Reggiana si fa in Finocchiaro

Gioca uno splendido primo tempo, si porta in vantaggio poi il black out e la débacle

FERALPI SALÒ		2	
REGGIANA		1	
FERALPISALÒ	(4-3-3)	REGGIANA	(4-4-1-1)
1 GALLINETTA	6	1 TOMASIG	7
2 CAPUTO	6	2 IRACI	6
5 LEONARDUZZI	6	5 AYA	6
6 MALGRATI	6,5	6 MEI	6,5
3 CORTELLINI	5,5	3 PANIZZI	6
8 MILANI	6	7 ANTONELLI	5
4 CASTAGNETTI	6,5	4 ARDIZZONE	6,5
10 ILARI	6	8 VIAPIANA	6
16 Finocchio	8	11 MATTEINI	5
7 BRACALETTI	6	14 Bani dal 26'st	sv
17 Bentoglio dal 34'st	sv	10 ALESSI	5,5
9 MONTELLA	5	17 Sprocaci dal 34'st	sv
18 Miracoli dal 21'st	sv	9 PAOLO ROSSI	5
11 TARANA	5,5	18 De Cenco dal 21'st	5,5
A disp. Chimini, Tantardini, Falasco, Pedrinielli, All. Remodina		A disp. Bellucci, Zini, Bovi, arati, All. Zauli	

ARBITRO: Marco Bellotti di Verona
RETI: 12' pt Ardizzone, 36'st e 43'st Finocchio
NOTE: spettatori un migliaio con buona rappresentanza reggiana.
Ammoniti: Castagnetti, Malgrati, Milani, Aya, Rossi, Matteini. Presenti in tribuna il presidente Barilli, il vice Filippi.

di Wainer Magnani

► INVIATO A SALÒ (Bs)

Dal sogno al dramma, da un ipotetico secondo posto a un quarto posto roscigliato.

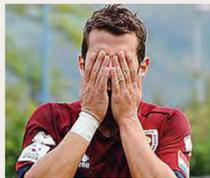
La Reggiana manca la prova di maturità e ciò che fa rabbia è che aveva in pugno la possibilità di conquistare la terza vittoria in quattro partite e invece si ritrova a dover fare i conti con il mal di trasferta.

La sconfitta della Reggiana a Salò non fa una grinza perché è troppo grave l'atteggiamento mostrato da Alessi e compagni per avere delle scuse.

La rabbia è che la Reggiana ha giocato un primo tempo di eccellenza, è passata in vantaggio ma ha avuto il difetto di non saper chiudere la partita nelle occasioni che Rossi (due volte) e Ardizzone hanno sprecato, pur con la complicità del portiere.

La Reggiana era riuscita a ridicolizzare il Feralpisalò. Come un torero quando è nella corrida e ha più volte infilzato il toro ma alla fine non ha avuto la forza o la capacità di finirlo. Così è successo alla squadra di Zauli. Ma le aggravanti sono maggiori perché c'è anche una questione psicologica che entra in gioco. I granata, non si può spiegare diversamente, hanno pensato alla fine del primo tempo di avere già vinto la partita e quando sono entrati in campo hanno letteralmente smesso di giocare. Si sono consegnati a un Feralpisalò che, invece, ha aumentato il ritmo e la pressione. Un atteggiamento che la Reggiana si poteva aspettare ma ciò che non era pensabile è stato il black out dei granata che sono andati letteralmente alla deriva. In campo c'era la brutta copia della squadra vista nel primo tempo.

I momenti salienti della partita: Tomasig contro tutti



8'pt: Alessi offre la palla a Rossi che spreca a lato.
12' pt: angolo di Alessi, Aya sfiora e Ardizzone devia sotto misura.
33'pt: Viapiana mette nelle condizioni Rossi di battere a rete ma la palla fine a lato.
36'pt: Alessi e Antonelli per Rossi che manda la palla a lato.
45'pt: Ardizzone calcia dalla

distanza e il portiere devia.
8'st e 14'st: Tomasig protagonista in due occasioni.
21'st: tiro di Milani e Tomasig si supera.
27'st e 33' st: Tomasig super.
36'st: Finocchio di testa manda la palla in fondo al sacco.
43'st: Finocchio supera Tomasig con uno splendido diagonale.

La rabbia scaturisce anche da un particolare: la Reggiana nel primo tempo ha avuto in più di un'occasione la possibilità di mettere in cassaforte la vittoria ma per la mancanza di concretezza sotto rete di Paolo Rossi e per la prodezza del portiere Gallinetta sul tiro di Ardiz-

zone, hanno consentito al Feralpisalò di tenere aperta la partita. Bastava andare al riposo con un doppio o triplo vantaggio e nessuno avrebbe avuto nulla da ridire oppure ripartire nella ripresa con lo stesso spirito e aggressività. La Reggiana, invece, è mancata in

questi due aspetti. Non ha chiuso nel primo tempo il match e nella ripresa è scesa in campo, anzi si può dire che Alessi e compagni sono rimasti negli spogliatoi.

E' stato il panchinaro Finocchio a compiere la rimonta per il Feralpisalò ma ci sono gravi

caranze dei granata che hanno consentito al centrocampista offensivo prima di colpire di testa (36'st) a due passi da Tomasig e poi di trovarsi libero (43'st) in mezzo all'area di rigore per il diagonale vincente. Due errori madornali ma il grave è che fino a quel momento era stato il portiere Tomasig con almeno tre prodezze a tenere in partita i granata. Ciò nonostante la Reggiana è crollata nello spazio di sette minuti. Forse poteva accontentarsi del pareggio? Può essere ma è stato il Feralpisalò che ha capito che la Reggiana era in bamba e così l'ha colpita in modo spietato. Ciò che non aveva fatto Rossi e compagni nel primo tempo. Per questo motivo la Reggiana deve recitare il mea culpa e nessuno può ridire sulla sconfitta dei granata.

Adesso Zauli dovrà ricominciare a tessere la sua tela, magari iniziando dal primo tempo con la convinzione che il black out della ripresa sia solo il frutto di presunzione. (w.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si può difendere e basta

Il centrocampo è andato in tilt ma senza bomber è notte

► INVIATO A SALÒ (Bs)

Sembrerà un discorso stucchevole o trito e ritrito ma questa Reggiana va in difficoltà quando non riesce a tenere la palla nella area avversaria. Questo succedere quando il centrocampo non riesce a mettere nelle condizioni Alessi di servire gli esterni oppure di andare al dialogo con Paolo Rossi. E' anche vero che nel primo tempo con un briciolo di concretezza e fortuna in più la Reggiana avrebbe potuto chiudere la partita con tre gol di vantaggio ma quando Paolo Rossi è rima-

isolato e il Feralpisalò ha aumentato la pressione la Reggiana è andata in crisi. E' anche vero che De Cenco, che dovrebbe avere più capacità di far salire la palla, è entrato in campo quando la Reggiana era ancora in vantaggio ma non ha saputo invertire la tendenza. La squadra aveva già il freno a mano tirato e non riusciva a uscire dalla propria area di rigore. Forse Zauli dovrà pensare a una soluzione diversa in questi frangenti, caso mai rinunciare a un esterno offensivo per mettere in campo due attaccanti che possano in

qualche modo alzare il baricentro della squadra e far riflettere la difesa. Del resto si era capito fin dalle prime battute della ripresa che il fortino della Reggiana non poteva reggere fino alla fine della partita. Così è stato, anche perché tra centrocampo e attacco si è creata una voragine.

La Reggiana ha subito cinque gol in quattro partite, non si può dire che sia uno score negativo ma è l'atteggiamento della squadra che alimenta maggiori preoccupazioni. Ma le con il Cuneo e bene solo un tempo a Salò. (w.m.)

Desiderio d'Oriente

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23

- Massaggio rilassante 40 min. 30 €
- Massaggio cinese 60 min. 40 €
- Massaggio thailandese 40 min. 35 €
- Massaggio giapponese 40 min. 30 €
- Massaggio romantino 4 mani 60 min. 60 €
- Massaggio corpo su corpo 60 min. €

Via Carso, 8/A - Reggio Emilia
Cell. 366 5430277 - 331.1215451
Tel. 0522 1724170

LO STADIO TURINA

A Salò accoglienza eccellente ma norme diverse dalle nostre



Ingresso e biglietteria dello stadio di Salò



L'ingresso della tribuna dello stadio Turina

Lo stadio Turina e' a dimensione di tifosi con in aggiunta una cordialità straordinaria da parte di addetti e vigilanza. I tifosi reggiani hanno potuto godere di un'accoglienza straordinaria.

Il problema e' sempre il solito: Feralpisalò e Reggiana giocano nello stesso campionato, perché devono essere assoggettati a normative diverse? Attendiamo una risposta.

LE ALTRE GARE DEL GIRONE A - IL LECCE NON PERDE UN COLPO

TREVISO	1
LECCE	3

TREVISO (3-4-3): Campironi 6, Videtta 5,5, P. Tarantino 5,5, Cernuto 6, Brunetti 6,5, Salvi 6, Fortunato 5,5, Beccia 6 (28'st Sv sv); N. Tarantino 6 (st 21' Madiotto 5,5), Picone 5,5, Rizzo 5 (st 11' Ant. Esposito 5). A disp.: Merlano, Toppan, Bianchetti, Rosaia. Allenatore: Maurizi 6.

LECCE (4-2-3-1): Benassi 6,5; Diniz 6,5, And. Esposito 6, Vanin 6,5, Tomi 6; Memushaj 6,5, De Rose 6; Falco 6,5 (40'st Di Maio sv), Bogliacino 6, Chirico 7 (11'st Foti 6,5); Pia 5,5 (34'st Malcore sv). A disp.: Petrachi, Zappacosta, Di Mariano, Legittimo. Allenatore: Lerda 6,5.

Arbitro: Bruno di Torino 5,5.
Reti: 21' pt Chirico, 28' pt. Fortunato (rig.), 22' st Foti, 42' Memushaj.
Note: ammoniti Chirico, Fortunato, Tarantino, Beccia Esposito, Brunetti, Foti, Angoli: 5 a 4. Recupero: 0' pt.; 4 st.

COMO	1
PORTOGUARO	1

COMO (4-3-3): Perucchini 6; Luoni 6 (1'st Ambrosini 6), Schiavino 5,5, Del Pivo 5, Fautario 6 (28'st D.Donnarumma sv); Giampà 6, Ardito 6, Tremolada 6; Cia 5,5, Torregrasosa 5,5 (11'st Velardi 6), A. Donnarumma 6. A disp.: Twardzik, Marchi, Scialpi, Lisi. All. Paolucci 6.

PORTOGUARO (4-3-1-2): Tozzo 6; Pisani 6,5, Patacchiola 6, Moracci 6, Pondaco 6; Coppola 6,5, Sampietro 5,5, Martinelli 6 (31'st Rolandone 6); Cunio 6,5; Corazza 6 (40'st De Sena sv), Della Rocca 7. A disp.: Balla, Cicca, Licata, Herzan, Magrassi. All. Madonna 6,5.

Arbitro: Fanton di Lodi 6.
Reti: pt 42' Tremolada; st 32' Corazza
Note: Spettatori: 1000 circa di cui 50 provenienti da Portogruaro. Espulso Del Pivo al 47'st. Ammoniti: Sampietro, Angoli: 4-5 per il Portogruaro. Recupero: pt. 0'st; 4'

VIRTUS ENTELLA	3
TRAPANI	2

VIRTUS ENTELLA (4-3-2-1): Paroni 5,5; Zampano 6,5, Cesar 6, Russo 6,5, Falcier 6 (7'st De Col 7); Staiti 6, Raggio Garibaldi sv (22' pt Hamilli 7), Volpe 6; Vannucchi 6, Argieri 6 (7'st Marchi 5,5); Garin 6,5. A disp.: Conti, Fantoni, Renan Wagner, Chiarabini. All. Prina

TRAPANI (4-4-2): Nordi 6; Lo Bue 5,5 (43'st Gambino ng), Pagliarulo 7, D'Alelio 7, Rizi 6; Basso 5,5, Spinelli 6, Caccetta 6,5, Madonna 6,5 (14'st Pirrone 5); Abate 6,5 (40'st Docente sv), Mancosu 6. A disp.: Dolenti, Dal, Filippi, Tedesco. All. Boscaglia.

Arbitro: Benassi di Bologna 5.
Reti: st: 5' Abate, 9' Madonna (rig), 12' Russo (rig), 39' Garin, 42' De Col.
Note: espulsi Spinelli al 13'st per somma di ammonizioni, Hamilli al 32'st per gioco violento, Pirrone al 46'st per somma di ammonizioni.

CUNEO	0
ALBINOLEFFE	0

CUNEO (3-4-1-2): F. Rossi 7; Sentinelli 6, Ferri 6, Arcari 6 (10'st Di Lorenzo 6); Passerò 6,5, Donida 6,5, Cristini 6,5, Longhi 7; Garavelli 6 (30'st st Di Quinzio sv); Martini 6 (28'st Ferrario sv), Fantini 6,5.
A disposizione: Negretti, Quitadamo, Carretto, Lodi.
Allenatore: Ezio Rossi 7.

ALBINOLEFFE (4-3-1-2): Offredi 7; Salvi 7, Di Cesare 6,5, Ondel 6,5, Regonesi 6,5; M. Bellotti 6, Maietti 6, Girasole 6; Martinovic 6 (5'st Pontiggia 6 dal 46'st Diakite sv); A. Bellotti 6,5, Pesenti 6,5 (28'st Corradi sv). A disposizione: Amadori, Pirovano, Ambra, Gazo.
Allenatore: Pala 7.

Arbitro: Piccini di Forlì 6.
Note: spettatori 1000 circa. Ammoniti: A. Bellotti, Salvi, M. Bellotti, Longhi, Angoli: 6-3 per Cuneo. Recupero: pt. 1'st; 4'

CARPI	1
CREMONESE	1

CARPI (4-4-2): Sportiello 6; Letizia 6, Poli 6,5, Lollini 6, Fusar Bassini 6; Pasciuti 6, Bianco 5,5, Perini 6,5, Di Gaudio 6,5 (31'st Potenza sv); Ferretti 5,5 (15'st Kabine 6), Arma 6,5.
A disposizione: Guerri, Sperotto, De Bode, Teggi, Cortesi. Allenatore: Tacchini 6.

CREMONESE (4-3-3): Alfonso 6,5; Cangì 6,5, Moi 6,5 (43'st Tedeschi sv), Cremonesi 5,5, Armenise 6; Fietta 6, Previtali 5,5 (11'st Degeri 6), Buchel 6,5; Carlini 5,5 (1'st Martinezz 6), Marotta 5,5, Le Noci 6,5.
A disposizione: Grillo, Sales, Sambugaro, Magallanes.
Allenatore: Brevi 6.

Arbitro: Merlino di Udine 5,5.
Reti: 16' pt Arma, 9'st (rig.) Le Noci
Note: Spettatori 1500 circa. Ammoniti: Fietta, Cremonesi, Armenise, Kabine, Angoli: 5-4 per il Carpi. Recupero: pt. 3'st; 5'.

LUMEZZANE	1
ALTO ADIGE	0

LUMEZZANE (4-2-3-1) Vigorito 6,5; D'Ambrosio 6, Mandelli 6,5, Dametto 6,5, Possentio 6; Giorico 7, Marcolini 6,5; Inglese 6 (39'st Dadson s.v.), Gallo 6, Baraye 6 (18'st Kirilov 6); Torri 5,5 (40'pt Samb 6), Thiam 6, Fink 5,5 (7'st Passi 5). A disposizione: Rubin, Bassoli, Bonta', Candido.
Allenatore: Vecchi 5,5.

ALTO ADIGE (4-3-3) Grandi sv (30'pt Marcone 6); Iacoponi 6, Cappelletti 5,5, Kiem 6, Martin 5,5; Furlan 6, Ullano 5,5 (32'st Maritato sv); Torri 5,5; Campo 6, Thiam 6, Fink 5,5 (7'st Passi 5). A disposizione: Rubin, Bassoli, Bonta', Candido.
Allenatore: Vecchi 5,5.

Arbitro: Cangiano di Napoli 5,5.
Reti: 25'st Samb.
Note: Spettatori 600 circa. Espulso Gallo al 50'st per doppia ammonizione. Ammoniti: D'Ambrosio, Furlan, Vigorito e Cappelletti. Angoli 7 a 4. Recupero: pt. 2'st; 5'.

Daniel Offredi (Albinoleffe)

Zauli: «Bocciati all'esame di maturità»

«Abbiamo giocato il peggior secondo tempo da quando sono alla Reggiana, un atteggiamento da presuntuosi»



Francesco Ardizzone va a festeggiare con i tifosi granata il gol appena segnato al Feralpisalò



Lamberto Zauli pensieroso e deluso dopo il raddoppio dei bresciani

REGGIANO ED EX

Teddy Tedeschi
«La Reggiana doveva chiudere la partita»

► SALO' (Bs)

E' un Andrea "Teddy" Tedeschi raggianate quello che si presenta in sala stampa.

Ci sveli il segreto: cosa è successo nell'intervallo?

«E' successo che il mister ha fatto volare le ceste. Li ha scossi e li ha punti nell'orgoglio».

Nel primo tempo non avete impressionato...

«Possiamo essere anche più drastici: siamo stati letteralmente inguardabili».

Secondo tempo a parti invertite, invece.

«Era come se per noi fossero scesi in campo i parenti belli di quelli che avevano giocato nel primo. In tutta onestà la Reggiana ci ha agevolato giocando davvero male».

Il peccato originale dei granata qual è stato?

«Non approfittare del nostro primo temp. Era quello il momento per chiuderla».

L'inserimento di Finocchio ha rivoltato la partita.

«E' andata bene. Ogni tanto ci vuole anche del culo».

Temevate l'attacco granata: tanta preoccupazione per nulla...

«Ha fatto pochino, però contro il Cuneo e mi aveva impressionato».

Da reggiano non è un po' dispiaciuto?

«Neanche un po'. Da domani tornerò a tifare per i granata ma lasciatemi gioire per questo successo».

(c.f.)

► SALO' (Bs)

E' una vera e propria sentenza quella che emette il tecnico granata Lamberto Zauli. «E' stato un secondo tempo inguardabile. E il responsabile soltanto solo io».

Cosa è successo?

«Nell'intervallo mi era raccomandato con i ragazzi sull'atteggiamento da tenere nel secondo tempo, invece è andato tutto a rotoli».

L'avete buttata via voi: è d'accordo?

«E' così, l'avevamo in mano e dovevamo fare il 2-0».

Perché un secondo tempo così brutto?

«Quando passi dall'1-0 per te al 2-1 per gli avversari significa che qualcosa non ha funzionato. Abbiamo perso intensità, ci siamo allungati, abbiamo peccato di presunzione e abbia-

Barilli ha lasciato in anticipo la tribuna dello stadio Turina



Esodo in massa per i vertici granata. Al Turina Si sono visti il presidente Alessandro Barilli (che già c'era stato il giorno prima per la partita della Berretti), il vice Carlo Filippi, il responsabile di funzione Salvatore Lanna e Marcello Rossi. Se il primo tempo ha fatto sfoggiare al numero uno granata il sorriso dei giorni migliori, la seconda parte del secondo

tempo l'ha rabbuiato. Al punto di fargli lasciare lo stadio prima del termine della partita. Dopo il secondo gol di Finocchio (gclasse '92 scuola Parma) il presidente si è sfilato nervosamente il pass dal collo, ha divorato i gradini della tribuna e si è fiondato in auto. Un fine settimana in riva al lago decisamente avaro di soddisfazioni: due sconfitte su due. Una pessima media

mo permesso troppo di giocare al Feralpi. Quando giochi così è giusto perdere».

Una brutta botta.

«Se si pensa di essere bravi non se ne vince una».

Quanto è arrabbiato?

«Molto, perché perché ho visto un atteggiamento che non mi è piaciuto. Credo sia stato il peggior secondo tempo da quando sono arrivato».

Per come avete giocato il primo sembrava che i ragazzi

avessero capito l'importanza di questa gara.

«Era quello che avevo spiegato per tutta la settimana e proprio per questo motivo le attenuanti sono a zero».

Invece?

Cristiana Filippini

Remondina spiega la trasformazione del Feralpisalò

«Un primo tempo brutto così? Non l'avevo mai visto». Non usa mezza parole l'ex centrocampista granata Gianmarco Remondina, tecnico della Feralpi Salò. «Nell'intervallo ho guardato negli occhi. Anche perché non ci sono spiegazioni per un primo tempo così. Tornati in campo, abbiamo preso coraggio e giocato come sappiamo». Con ottimi risultati. «Il pareggio ci ha dato entusiasmo, abbiamo aumentato la pressione ed abbiamo portato a casa i tre punti». Mister Remondina spiega perché Finocchio è partito dalla panchina: «Rientrava da una squalifica ed ho preferito non farlo partire titolare». Remondina seluso dalla «sua» Reggiana? «Quale? Perché quella del primo tempo merita tanto di cappello». (c.f.)

Tomasig fa i miracoli ma non bastano

Le pagelle granata: Viapiana e Ardizzone reggono solo un tempo, Rossi sbaglia troppe occasioni

Tomasig 7. Il portiere granata tiene a galla la baracca fin che può con un paio di interventi prodigiosi, poi si arrende.
Iraci 6. Eccellente primo tempo ma poi nella ripresa non riesce più a spingere e Zauli lo avanza a centrocampo.
Aya 6. Commette una disattenzione in occasione del primo gol di Finocchio ma per il resto concede poco agli avversari.
Mei 6,5. Impeccabile nel gioco aereo e nelle chiusure. Non ha particolari colpe sui gol.
Panizzi 6. I timori per Bracaletti sono svaniti e il giovane esterno ha retto bene il confronto. Nel primo tempo ha spinto anche molto, meno nella ripresa.
Antonelli 5. Piacerà anche al tecnico per come sa dare equilibrio al centrocampo ma si vede solo in occasione di un paio di assist per Viapiana e Ardizzone. Accusa un colpo ma è certamente in flessione.
Ardizzone 6,5. Mostruoso nel primo tempo. Un gol e una



Davide Matteini contrastato dal bresciano Caputo

conclusione che meritava il raddoppio. Ma non poteva reggere per novanta minuti.
Viapiana 6. Ha iniziato alla grande ma poi si è spento anche perché la squadra l'ha fatto girare a vuoto. Ha dato sostanza alla sua azione ma poi

nella ripresa ha tenuto troppo la palla tra i piedi.
Matteini 5. E' incappato nella sua giornata no e pur aiutando la squadra nella fase difensiva, in attacco non si è mai visto. Mai uno spunto degno della sua classe ma solo un lavoro



Filippo Antonelli Agomeri prova a superare Milani

da operaio.
Alessi 5,5. Offre un paio di grandi assist nel primo tempo mettendo in mostra le sue giocate. Nella ripresa sparisce dal campo e viene sostituito da Sprocati.
Paolo Rossi 5. Sbaglia due gol

che gridano vendetta. Lotta e si dannano l'anima ma è da solo su tutto il fronte d'attacco e diventa difficile fare reparto.
De Cenco 5. Entra al 21' della ripresa ma non si fa notare per nessun spunto particolare. Non riesce a tenere palla.